

DALL'ALTRA PARTE DEL VENTO

Da Rimini a Don Raffaè, le canzoni scritte da
Fabrizio De Andrè e Massimo Bubola dal 1977 al 1990

il nuovo album di MASSIMO BUBOLA

in uscita a dicembre 2008

Eccher Music 2008 / Self distr.



Le canzoni contenute nell'album sono:

1. **Rimini** - 1977 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
2. **Volta la carta** - 1977 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
3. **Andrea** - 1977 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
4. **Sally** - 1977 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
5. **Dall'altra parte del vento** - 2008 - (testo e musica di Massimo Bubola) *inedito*
6. **Invincibili** - 1992 - (testo e Massimo Bubola e musica di Cristiano De Andrè)
7. **Fiume Sand Creek** - 1981 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
8. **Colline nere** - 1982 - (testo e musica di Massimo Bubola)
9. **Don Raffaè** - 1990 - (testo di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè - musica di Fabrizio De Andrè e Mauro Pagani)
10. **Se ti tagliassero a pezzetti** - 1981- (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
11. **Una storia sbagliata** - 1980 - (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
12. **Hotel Supramonte** - 1981- (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
13. **Zirichiltaggia** -1977- (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)
14. **Canto del servo pastore** - 1981- (testo e musica di Massimo Bubola e Fabrizio De Andrè)

“**Dall'altra parte del Vento**” è una raccolta di canzoni composte interamente nei testi e nelle musiche tra il 1977 ed il 1990 da **Massimo Bubola** con **Fabrizio De Andrè**, del quale ricorre il prossimo 11 gennaio 2009 il decennale della scomparsa.

Bubola è stato l'artista con cui **Fabrizio** ha composto di più (21 canzoni) e collaborato più a lungo 13 anni. Queste composizioni che **Massimo** riarrangia e reinterpreta, vanno dall'album “**Rimini**” (1978), alla nota “**Don Raffaè**” (1990), passando per le canzoni che compongono il disco “**Fabrizio De Andrè**” più comunemente chiamato “**l'Indiano**” (1981), comprendendo anche l'unico 45 giri pubblicato dal cantautore genovese e co-prodotto dai due autori contenente “**Storia sbagliata**” (1980).

In questo nuovo progetto **Massimo Bubola**, rilegge dopo trent'anni la sua specialissima esperienza dal suo osservatorio privilegiato (dall'altra parte del vento) 11 dei 20 brani scritti con il grande **De André**, diventati nel frattempo dei classici della canzone italiana e tra i motivi più eseguiti nel nostro paese.

Nel rispetto del suo amico **Fabrizio**, **Massimo Bubola**, ha deciso in un anniversario così importante di dedicare al poeta scomparso una rilettura lirica e musicale delle loro composizioni e regalare agli amanti della canzone d'autore un disco dalle sonorità profonde ed autentiche, che riaffrontano e rivisitano queste composizioni con una lettura filologica legata dell'allora nascente letteratura del rock italiano, che **Massimo** in questi trent'anni ha continuato a sviluppare.

Ci sono inoltre **tre brani legati** comunque a Fabrizio per altri motivi.

Il primo è "**Colline Nere**", che fu scritto da **Massimo** poco dopo la pubblicazione del LP "**l'Indiano**", sull'onda delle letture preparatorie a quell'album e dedicato alle Black Hills, le colline aurifere che si trovavano in territorio indiano e che invase dai bianchi e difese dai nativi americani, furono la premessa del massacro di Fiume Sand Creek.

Il secondo è "**Invincibili**", una canzone-lettera ricca di flash-back e ricordi di vita vissuta con **Fabrizio**, di cui **Massimo** è autore del testo ed il figlio Cristiano della musica.

C'è infine il brano inedito "**Dall'altra parte del vento**", che è una canzone ambientata in un bar di notte, in cui il protagonista, mentre si guarda nello specchio inclinato sopra il banco, vede apparire al suo fianco l'amico scomparso che gli dice parole intense e segrete e poi scompare con le prime luci dell'alba.

Un piccolo estratto

*Ho guardato i ricordi dal fondo di un bar
sopra lo specchio inclinato
e ti ho visto seduto nell'oscurità
col tuo bicchiere sul banco
col tuo bicchiere al mio fianco*

*E la luna passava davanti allo specchio
come se fosse un incendio
tu, fumando, mi hai detto qualcosa all'orecchio
e ancora adesso ci penso
e ancora adesso ti sento*

La gran parte di queste canzoni furono scritte da **Massimo**, tra i 22 e i 27 anni, ed oggi ha deciso di riprenderle in mano e di dargli una lettura diversa, per proporre nuove interpretazioni ed arrangiamenti dei brani, distanziandoli dalle versioni originali di **Fabrizio**, anche per salvaguardare il patrimonio originale, soggetto forse a troppe riproduzioni imitatorie e pedissequa da parte di molte invadenti tribute band che impazzano e fioriscono ad ogni dove, creando spesso una sorta di diffusa disinformazione, partendo dal presupposto che l'inutile sia dannoso.

L'intento di **Massimo Bubola** con quest'album prettamente acustico, da autore e testimone di queste composizioni, è quello di confermare oggi quel percorso nel suo valore e nelle sue intuizioni poetiche e civili che hanno fatto da colonna sonora e molto hanno significato e per tante generazioni a tutt'oggi.